



PROGETTO FOOTPRINTS - FORMAZIONE OPERATORI DI SANITÀ PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI REGIONALI DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE DEI MIGRANTI E LA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ DI PRATICA

Finanziatore: Unione Europea e Ministero Interno (FAMI)

Proponente: Ministero della Salute (MdS)

Partner (coinvolti attraverso procedura di co-progettazione): Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) e Associazione permanente della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (ACPPCCLMM)

Finanziamento: 675.000 euro

Tempistica: 2018-2020 (31 mesi, conclusione 31/12/2020)

Destinatari:

- **diretti:** personale ed operatori socio-sanitari delle Regioni e Province autonome
- **indiretti:** tutta la popolazione migrante

Sintesi del progetto

Finalità generale è superare le disparità dei diversi contesti regionali sul tema della salute dei migranti, attraverso un approccio di sistema che possa gestire organicamente le criticità e proponga modalità di coordinamento standardizzate da declinare in maniera appropriate in relazione al contesto regionale. Si intende lasciare delle IMPRONTE, da qui il titolo FOOTPRINTS, delineando un profilo formativo nazionale per il rafforzamento delle competenze di referenti regionali con l'obiettivo di definire uno strumento, uniforme sul territorio nazionale, per il coordinamento delle modalità operative su aspetti di salute pubblica riguardanti i migranti che poi verrà declinato nei contesti regionali. La formazione indirizzata a 90 referenti e operatori socio-sanitari regionali si baserà su metodologie che coinvolgono attivamente i partecipanti, per trovare risposte condivise a problemi di interesse comune. Attraverso una piattaforma e-learning verranno attivate comunità di pratica che assicurino un apprendimento e confronto costante tra i referenti regionali.

I risultati attesi sono un modello formativo nazionale, l'incremento delle conoscenze e competenze del personale coinvolto, un format di riferimento nazionale per la redazione di documenti regionali di coordinamento per la salute dei migranti e la realizzazione di una piattaforma web-based accessibile ai membri della comunità di pratica.

Dettagli del progetto

Obiettivi e risultati attesi (che riprendono quelli indicati nel bando)

Il progetto riguarda l'attuazione di azioni e strumenti di governance degli aspetti di salute pubblica della popolazione migrante, concernenti la definizione di un profilo formativo nazionale, il rafforzamento delle competenze e lo sviluppo di una comunità di pratica del personale delle Regioni e Province autonome. L'obiettivo generale del progetto è superare la frammentazione delle esperienze esistenti locali e regionali per giungere, attraverso la definizione di un profilo formativo nazionale, ad un approccio uniforme sul territorio nazionale per la definizione delle modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica riguardanti la popolazione migrante. Ciò attraverso sia la formazione di referenti regionali e operatori socio-sanitari in aula che sul campo, nonché creando comunità di pratica per favorire un confronto ed uno scambio, anche nel tempo, tra referenti regionali coinvolti nel coordinamento e gestione degli aspetti di salute pubblica connessi ai movimenti migratori.

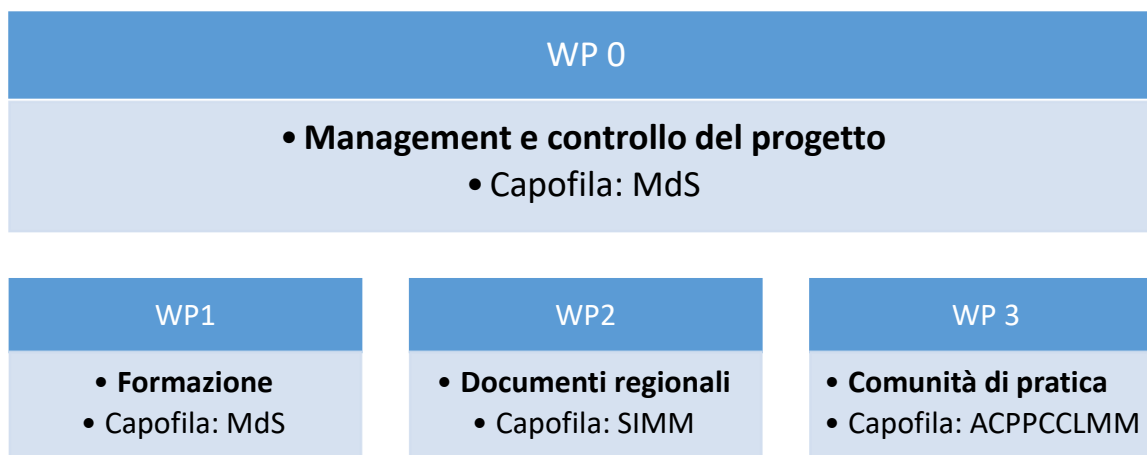
Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- A. Rafforzamento delle competenze del personale delle Regioni e Province autonome, sulla base di un modello formativo nazionale innovativo per una efficace e qualificata risposta alle sfide e ai bisogni in materia di salute pubblica della popolazione migrante.
- B. Promozione di un percorso sistematico per la definizione di un documento regionale sulle modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica e il rafforzamento delle potenzialità gestionali riguardanti la popolazione migrante, che metta in pratica anche gli indirizzi e le linee guida nazionali per la salute dei migranti.
- C. Creazione di una Comunità di pratica che, attraverso l'uso delle tecnologie multimediali e di internet (piattaforme E-learning e sistemi di rete online), assicuri una collaborazione a distanza, in una prospettiva di apprendimento continuo e permanente.

I risultati attesi al termine del progetto sono:

- la definizione di un modello formativo nazionale, che si basa sul corso di formazione/capacitazione disegnato e sviluppato all'interno del progetto e si arricchisce dei feedback degli stessi partecipanti e del lavoro sul campo;
- rafforzamento delle competenze di 90 referenti e operatori socio-sanitari delle Regioni e Province autonome attraverso la partecipazione al percorso di formazione disegnato e sviluppato all'interno del progetto;
- elaborazione di un format di riferimento nazionale per la redazione di documenti regionali per il coordinamento degli aspetti operativi di salute pubblica riguardanti la popolazione migrante;
- costruzione di comunità di pratica dei referenti regionali e realizzazione di una piattaforma web a supporto della stessa.

Il progetto è strutturato in 3 Work Package (WP), oltre a quello di Monitoraggio e controllo coordinato dal Mds, relativi agli obiettivi specifici del progetto (formazione, documenti regionali, comunità di pratica).



WP0: Comprende il coordinamento e la gestione operativa, l'amministrazione e il monitoraggio di tutte le attività realizzate nell'ambito del progetto.

WP1: Prevede la progettazione, erogazione, valutazione e modellizzazione di un percorso formativo rivolto a 90 referenti regionali per rafforzare le loro conoscenze sul tema delle migrazioni e delle politiche di salute pubblica rivolte ai migranti, nonché le competenze di coordinamento e di lavoro in rete con gli attori istituzionali e non che si occupano dell'assistenza ai migranti sul territorio.

È strutturato nelle seguenti fasi:

1. **Progettazione:** Disegno e progettazione macro e micro della formazione. In relazione alle finalità del progetto, vengono analizzati i bisogni formativi, elaborati gli obiettivi formativi e si procede con il primo livello di macro-progettazione che individua per ogni modulo le attività didattiche, così da definire l'impianto formativo. Si prosegue con la micro-progettazione, che prevede la definizione in dettaglio della struttura e del programma del corso, e l'identificazione dei docenti e la preparazione del materiale didattico. Viene anche stabilito il profilo dei referenti e del personale delle Regioni e Province autonome, da condividere con gli interlocutori regionali, in modo da orientare la scelta a livello locale. Si sottolinea che il corso deve essere fortemente focalizzato sul rafforzamento delle competenze di management e sugli aspetti metodologici di coordinamento, oltre che sulle tematiche d'oggetto specifiche. Il corso verrà accreditato per il riconoscimento dei crediti formativi da SIMM, quale Provider nazionale ECM. In questa fase viene garantito anche il coordinamento scientifico delle docenze ed i docenti individuati preparano la lezione sulla base degli elementi (quali quelli metodologici, contenutistici, tempo a disposizione) precedentemente definiti. Viene infine accompagnato il processo di selezione dei partecipanti: le Regioni e Province autonome selezionano, anche con il supporto del coordinamento del WP, i loro referenti che parteciperanno al percorso formativo, avendo chiaro il profilo suggerito e condiviso con il coordinamento del WP, l'impianto complessivo del progetto, le successive tappe del progetto (la predisposizione dei documenti regionali). I 90 referenti regionali da selezionare potrebbero far parte sia del sistema regionale che delle Aziende sanitarie ed avere profili differenziati, sia di tipo organizzativo e di coordinamento, che clinico-sanitario. Si ipotizza di coinvolgere un numero diverso di referenti per regione in base alla presenza della popolazione migrante nel territorio regionale e, laddove alcune regioni identifichino un numero inferiore di referenti di quello preventivato in fase di progettazione del corso di formazione, viene data l'opportunità ad altre di coprire gli eventuali posti vacanti.

2. **Erogazione:** svolgimento del corso che si articola in tre fasi:
 - un primo momento residenziale (due giornate),
 - una fase di confronto a distanza (anche con moduli formativi online) e di lavoro dei referenti a livello locale su: i) mappatura del contesto locale (identificazione dell'attuale sistema di governance regionale e degli attori presenti, da coinvolgere successivamente anche nella definizione dei contenuti dei documenti regionali), e ii) identificazione di buone pratiche locali da presentare nel momento finale della formazione
 - conclusione della formazione (due giornate) da svolgere dopo 5-6 mesi e che chiude il percorso formativo vero e proprio.
3. **Valutazione:** tutto il processo di formazione include un sostanzioso impianto valutativo, che intende essere un punto di riferimento fondamentale per la successiva formalizzazione del modello e la presentazione a livello europeo.
4. **Modellizzazione:** al termine del progetto si procede alla formalizzazione del modello formativo, alla luce anche dei riscontri avuti successivamente al corso, al processo di costruzione dei documenti regionali ed al lavoro nella comunità di pratica (con l'ipotesi che possa costituire un modello da presentare anche a livello europeo).

Il coordinamento di questo WP è affidato al MdS, con la collaborazione stretta di SIMM e ACPPCCLMM nel disegno, progettazione, coordinamento delle docenze e formalizzazione del modello formativo. SIMM coordina la progettazione e ACPPCCLMM si occupa dell'erogazione in termini di organizzazione logistica dell'erogazione del corso, che viene ripetuto in 3 edizioni diverse (30 partecipanti ogni edizione) in tre territori diversi.

WP2: Prevede di lavorare nei singoli contesti locali con un continuo confronto interregionale e nazionale, per la definizione di un documento regionale sulle modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica che rafforzi le potenzialità gestionali per la salute dei migranti, coinvolgendo i Gruppi locali Immigrazione e salute (GrIS) della SIMM, strutturati come rete di reti.

È strutturato nelle seguenti fasi:

1. **Analisi contesto territoriale (risorse e criticità):** viene condiviso all'interno dei Gruppi locali Immigrazione e salute (GrIS), unità territoriali della SIMM, coinvolgendo anche i referenti regionali da formare, l'obiettivo dell'elaborazione dei documenti regionali e vengono raccolte, attraverso gli incontri locali, informazioni relativamente alle criticità esistenti a livello di coordinamento operativo degli aspetti di salute pubblica riguardanti la popolazione migrante nei territori regionali ed alle risorse da valorizzare, in modo da calibrare il lavoro successivo sulla base delle esigenze locali;
2. **Definizione format documento di coordinamento regionale:** viene condivisa una struttura base del documento regionale, a cui i referenti regionali devono rifarsi nella fase di elaborazione e stesura del documento relativo al proprio territorio, pur inserendo le caratterizzazioni necessarie per il proprio contesto di riferimento;
3. **Tavoli regionali:** vengono organizzati dai referenti regionali formati dei tavoli di lavoro, in cui sono coinvolti i GrIS, per arrivare, a partire dal format condiviso a livello nazionale, all'elaborazione del documento regionale (che non esplicita solo l'esistente, ma indica anche aspetti di miglioramento da apportare al sistema regionale); viene fornito supporto e supervisione ai referenti da parte del progetto;
4. **Condivisione e validazione format documento di coordinamento attraverso incontri nazionali:** vengono realizzati dei momenti di confronto a livello nazionale (uno nella seconda annualità ed uno nella terza), in cui sono presenti i referenti regionali (almeno uno per regione) e i referenti GrIS, con

finalità di condivisione e validazione del format di documento di coordinamento e di raccordo dei processi localmente in atto, relativi all'elaborazione dei documenti regionali;

5. **Finalizzazione documenti di coordinamento regionali (raccolta e divulgazione documenti prodotti):** i referenti regionali formati elaborano, grazie al supporto di risorse umane messe a disposizione dal progetto, i documenti regionali, implementando quindi nel contesto locale il format nazionale e facendo sintesi del lavoro svolto nei tavoli regionali e negli incontri di coordinamento a livello nazionale. Il lavoro a livello locale potrebbe avere dinamiche e tempistiche diverse in base alle specifiche realtà; laddove i documenti regionali arrivino ad una sua compiutezza si prevedono iniziative locali quali incontri di presentazione, con il coinvolgimento dei GrIS, per la loro divulgazione

Il coordinamento di questo WP è affidato alla SIMM e prevede un coinvolgimento attivo dei GrIS. MdS e ACPPCCLMM collaborano alla definizione del modello di documento regionale. Da valutare all'interno della SIMM come garantire la partecipazione ed il lavoro di supporto locale nelle regioni dove non sono presenti GrIS.

WP3: Prevede la creazione di una piattaforma web messa a disposizione dei referenti regionali, attraverso la quale favorire la costruzione di una comunità di pratica che assicuri una collaborazione e supporto a distanza per un confronto continuo ed il follow up della formazione, in una prospettiva di apprendimento continuo e permanente.

È strutturato nelle seguenti fasi:

1. Progettazione e realizzazione piattaforma web: disegno e messa a disposizione di una piattaforma web ad hoc, che permetta il confronto continuo tra pari e l'aggiornamento su temi di interesse, avendo definito in maniera condivisa le modalità e gli strumenti da utilizzare;
2. Gestione della piattaforma web: viene svolta un'attività di tutoraggio a distanza per stimolare ed orientare il confronto all'interno della comunità di pratica;
3. Valutazione dell'attività online: viene monitorato e valutato il confronto tramite la piattaforma web all'interno della comunità di pratica.

Il coordinamento di questo WP è affidato a ACPPCCLMM. MdS e SIMM collaborano nella definizione delle modalità di confronto della comunità di pratica.

Sostenibilità dei risultati del progetto

Per una buona riuscita del progetto, e la sua continuità e sostenibilità futura, è necessario un coinvolgimento degli Assessorati e delle Direzioni regionali sanitarie, in modo che la selezione dei referenti sia coerente alle finalità del progetto ed il loro lavoro sia pienamente riconosciuto e intrecciato a quanto svolto localmente e sia favorito l'approvazione ufficiale del documento regionale. Il progetto promuoverà la sostenibilità dei risultati a partire dall'avvio stesso, con un'importante azione di sensibilizzazione delle autorità regionali sul progetto, attraverso la quale verrà adeguatamente presentato, sia in Conferenza Stato-Regioni che eventualmente con incontri ad hoc in situazioni più critiche, mettendo in luce come questo intervento possa costituire una opportunità per supportare le azioni svolte localmente. Sia il percorso formativo che il lavoro per l'elaborazione dei documenti regionali verranno modellati sulla base delle esigenze locali, attraverso la valorizzazione delle risorse presenti e l'analisi delle criticità, aspetti che possono facilitare l'adattamento del progetto al contesto e la permanenza degli effetti positivi che verranno raggiunti. L'investimento formativo per il rafforzamento delle competenze dei referenti regionali e la creazione di comunità di pratica garantiranno, nel tempo, la possibilità di aggiornare i piani di coordinamento regionali per la salute dei migranti perché possano rispondere in maniera appropriata all'evoluzione del fenomeno migratorio e dei relativi bisogni di salute.

Impatto del progetto

Il progetto contribuirà a rafforzare le competenze specifiche e di coordinamento in relazione al tema della salute dei migranti di referenti regionali ed a sostenere meccanismi di governance locali. L'impatto sarà quindi diversificato in base alla situazione delle specifiche realtà regionali, enfatizzando i risultati delle dinamiche già in atto in alcuni territori in cui si sta lavorando per costruire meccanismi di governance in quest'ambito, oppure costruendo le basi per attivare simili meccanismi. In ogni contesto, comunque, l'azione di capacity building portata avanti dal progetto sarà di aiuto per superare le frammentazioni delle esperienze locali e regionali, grazie al conseguente lavoro sul campo per la messa in atto di un percorso condiviso per la definizione delle modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica concernenti la popolazione straniera. L'effettivo impatto del progetto, sarà comunque condizionato dal contesto politico-istituzionale locale, che potrebbe non sostenere il processo messo in atto. Anche nei contesti che si dimostreranno eventualmente meno supportivi delle finalità ultime del progetto, si beneficerà comunque dell'attivazione ed il consolidamento di una comunità di pratica tra i referenti può permettere comunque di portare avanti confronti ed azioni a livello nazionale.

Schema soggetti e risorse coinvolti nel progetto

